

MARIA ZEGARELLI

ROMA

A nome del partito lancio un appello: non c'è più tempo, oggi (ieri per chi legge, ndr) è stata una giornata drammatica per l'Italia e non per cause esterne, stavolta. Berlusconi deve fare un passo indietro, dobbiamo dare vita a un governo di emergenza, adesso, subito».

Enrico Letta, vicesegretario del Nazareno parla soprattutto al Pdl, «alle persone serie che ci sono in quel partito», perché «o si fa un nuovo esecutivo o il Paese non riuscirà più a sollevarsi».

Letta, i mercati non si fidano della lettera di Berlusconi, voi tornate a chiedere le dimissioni del premier. Tutto come un mese fa. Siamo sempre allo stesso punto?

«No, non siamo allo stesso punto. Il record negativo registrato oggi è doppiamente negativo: è la terza volta che viene raggiunto in tre mesi. Con una differenza: finora era dovuto a eventi esterni - come la bocciatura del debito pubblico da parte di Standard & Poor's e Moody's - stavolta invece avviene 48 dopo che il governo ha scritto all'Europa cose che avrebbero dovuto tranquillizzare. La risposta del mondo economico e dell'Europa stessa è stata che non si fidano più».

Ma i governi cadono in Parlamento.

«Lo so bene, ma qui siamo di fronte a una situazione di una tale gravità che la maggioranza non può far finta di niente. Credo che mercoledì tutte le opposizioni debbano chiedere con forza le dimissioni di Berlusconi, un governo di emergenza e dare la disponibilità a sostenere un esecutivo di transizione. Dobbiamo parlare chiaramente con quanti nel centrodestra sono ormai convinti che la situazione non si tiene più. La speculazione ormai colpisce non soltanto i titoli di Stato a lungo termine ma anche quelli a breve termine».

Vale a dire che le due manovre d'estate sono andate in fumo?

«È esattamente così. Il costo della sopravvivenza di Berlusconi a Palazzo Chigi ha già mangiato buona parte delle manovre fatte fino ad ora».

L'Italia registra uno dei livelli più bassi di occupazione in Europa e il tasso di disoccupazione giovanile è schizzato al 29%. Non è che siamo già con un piede nel precipizio?

«Questi sono i due problemi che un governo di emergenza deve affrontare concentrandosi su due grandi obiettivi: abbattimento del debito pubblico e lavoro per i gio-

Intervista a Enrico Letta

«Non c'è più tempo Il governo d'emergenza deve nascere subito»

Il vicesegretario Pd: «Renzi? Può aiutare ad allargare il nostro campo ma non si può picconare la barca. Dobbiamo restare uniti per vincere la sfida»

Foto di Marco Merlini/LaPresse



Enrico Letta, vicesegretario del Pd